

# Cultura & Tempo libero

## I segreti del gelato al Museo della Scienza

Di quali ingredienti è composto un gelato? Come si prepara? E che cosa lo rende così gustoso? Oggi il Museo della Scienza dedica una giornata intera alla scoperta dei segreti del dolce più consumato, e non solo dai bambini (via San Vittore 21, ore 12, 15 e 17, € 10/17, dai 7 anni in su). Dalle analisi al microscopio ai modi per utilizzare freddo e aria, dalle tecniche per combinare latte, zucchero e ghiaccio fino alle informazioni sulle sue qualità nutrizionali.



## Giochi e spettacoli a Palazzo Arese Borromeo

Giornata speciale a Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno, splendido complesso d'epoca barocca, per festeggiare i tre anni di attività del «Sistema Ville Gentilizie Lombarde». Alle 11 la presentazione dei restauri appena conclusi ai gruppi statuari del giardino, nel pomeriggio visite guidate (ore 15.30; 16.16.30, prenotare al tel. 340.57.69.670, euro 8/6) e attività per bambini. Alle 21 concerto spettacolo «Il battito della terra» in piazza Esedra. (c.v.)



### Zona Sud

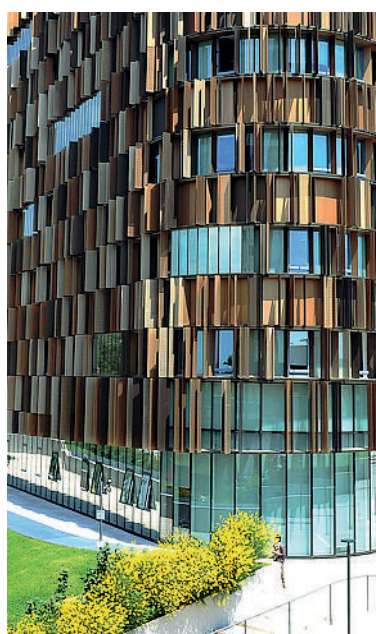
Quasi ultimata la terza fase del progetto iniziato negli anni Settanta che ha spostato verso la campagna le funzioni terziarie

Per chi percorre l'autostrada A7 Milano-Genova o la tangenziale Ovest, il recente intervento di Milanofiori Nord nel comune di Assago non può passare inosservato. Gli edifici del centro direzionale — progettati dallo studio di architettura olandese Erick van Egeraat Associated — si fanno notare: pareti inclinate, finestre irregolari, linee verticali fitte e disomogenee. Possono piacere oppure no, ma questi grandi edifici sono solo la facciata di un intervento assai più complesso per estensione, articolazione funzionale e impatto sulla città. Vale la pena indagarlo.

La storia di questa porzione di territorio inizia da lontano, verso la metà degli anni Settanta quando il gruppo Cabassi costruisce tra Assago e Rozzano Milanofiori un business district su un'area di 150 ettari con una capacità di 10 mila posti lavoro che si proponeva di decongestionare il centro cittadino dalle funzioni terziarie. Quel primo intervento aveva già in sé un certo mix funzionale, si prevedevano infatti l'Euromercato, un centro congressi, un hotel e uno sport center. Il secondo step avviene negli anni Novanta con l'ampliamento dell'Euromercato e la costruzione del Forum, una grande struttura destinata a ospitare eventi musicali e sportivi. L'ultima fase, quella che ci interessa analizzare qui e che porta il nome di Milanofiori Nord, riguarda un'area di 360 mila mq il cui inizio lavori risale al 2006



## Milanofiori cerniera tra centro e periferia Una visione coerente e ben perseguita



La Torre di Cino Zucchi a Milanofiori

(oggi circa il 75% è stato completato). Il masterplan è stato affidato dal Gruppo Cabassi (sotto le spoglie di Brioschi Sviluppo Immobiliare spa) allo studio di architettura van Egeraat. Per i singoli edifici sono stati coinvolti diversi studi di architettura, tutti italiani: Cino Zucchi Associati, Studio 5+1AA, Park Associati, Abda Architetti Botticini De Apollonia Associati, Obr Open Building Research. Siamo andati a visitare l'area con Corinna Morandi professore ordinario di Urbanistica al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.

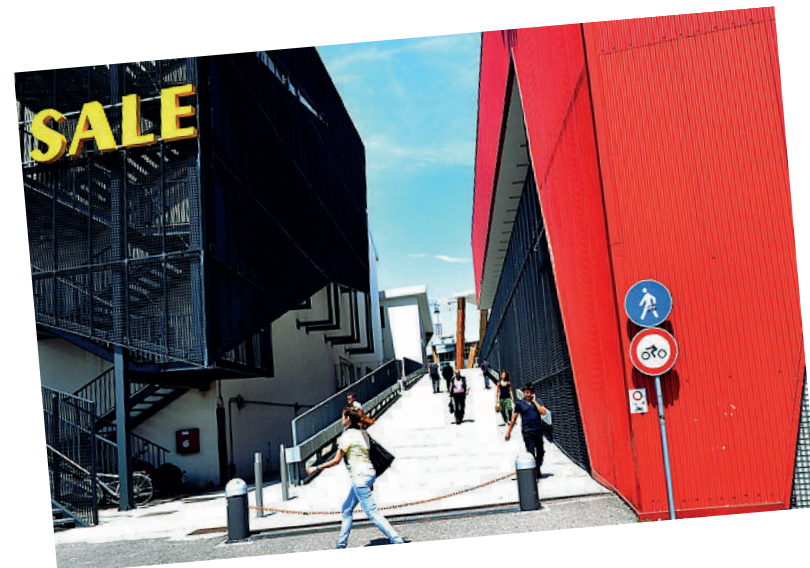
**Ci troviamo di fronte al tentativo di realizzare un nuovo pezzo di città che funzioni da cerniera tra centro e periferia metropolitana. Che giudizio ne dà?**

«Innanzitutto è doveroso fare una premessa: Milanofiori — come Pieve Emanuele e Basiglio — devono la loro esistenza a un "peccato" d'origi-

ne che risale agli anni 70 quando si è permesso che questi insediamenti compromettessero l'integrità di un territorio allora completamente agricolo. Anche se il Parco Sud è stato istituito nel '90 il dibattito intorno alla sua costituzione era già avviato e si era ben consapevoli di andare a intaccare una risorsa unica per Milano. Ciò premesso, nel caso di Milanofiori gli interventi successivi intorno al primo insediamento non fanno che consolidarlo e dunque, in un certo senso, contengono l'ulteriore sprawl urbano, cioè l'ulteriore consumo di suolo non urbanizzato».

### I pregi

Una porzione urbana accessibile e ben collegata, con spazi residenziali, servizi commerciali e pubblici



### Nuove agorà

Nella foto grande, il Centro direzionale con gli uffici dello studio olandese Erick van Egeraat; un passaggio pedonale (foto Piaggese)

### sembra raggiunto?

«È presto per dirlo, bisogna aspettare a vedere come gli utenti si approprieranno dei singoli luoghi. Per ora possiamo verificare l'esistenza di alcune importanti pre-condizioni: l'ottima accessibilità sia automobilistica sia del trasporto pubblico grazie alla fermata del metrò M2 inaugurata nel 2011, una buona presenza di residenze che assicurano la vita sulle 24 ore, alcuni spazi pubblici classici come le piazze, un buon mix funzionale e, per finire, la presenza di diversi servizi: commerciali, di intrattenimento — come il cinema multisala, i ristoranti e la palestra — e scolastici — un asilo nido e, in progetto, una scuola materna e una elementare».

**Eppure l'impressione che si ha è molto diversa rispetto a quando ci troviamo, per esempio, in piazzale Cadorna, che pure dista solo 15' di metropolitana...**

«Ma è logico! Qui non si può pretendere di avere l'urbanità della città storica tradizionale fatta di stratificazioni e di una forte unità morfologica e fisica. Dobbiamo metterci in un ordine di idee diverso, con differenti aspettative. La città contemporanea, per forza di cose, è una città discontinua, composta di un arcipelago di frammenti, di esperienze come questa che potremmo definire di urbanità extraurbana. Bisogna farcene una ragione».

**Silvia Icardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»

### Corinna Morandi

**La città contemporanea è per forza di cose una città discontinua, fatta di diversi frammenti**

**Insomma non tutto il male vien per nuocere?**

«Questo caso presenta una serie di aspetti positivi. Il primo è che si sviluppa secondo le linee guida di un masterplan e dunque di una visione d'insieme coerente, con singoli episodi architettonici molto articolati. Le intenzioni dichiarate, e felicemente perseguite, sono principalmente due: da un lato dar vita a un insediamento che guarda al paesaggio, dove ci sia un buon rapporto tra costruito e verde, dall'altro cercare di creare il cosiddetto "effetto città».

**E questo secondo obiettivo le**

**vivi!milano**  
PRESENTA

**ARIANTEO 2013**

ANTEO  
spazioCinema

Milano  
Comune di Milano  
Cultura

**Conservatorio Palazzo Reale UmanitàAria**

tre rassegne di cinema all'aperto dal 12 giugno al 20 settembre  
programma completo su [www.spaziocinema.info](http://www.spaziocinema.info)